



*All' Illustr. Prof. Galassi
Onnagior dell'Autore*

SULL'USO

DELLA

CAIRINA IN TERAPIA

DEL DOTTOR

G. B. QUEIROLO

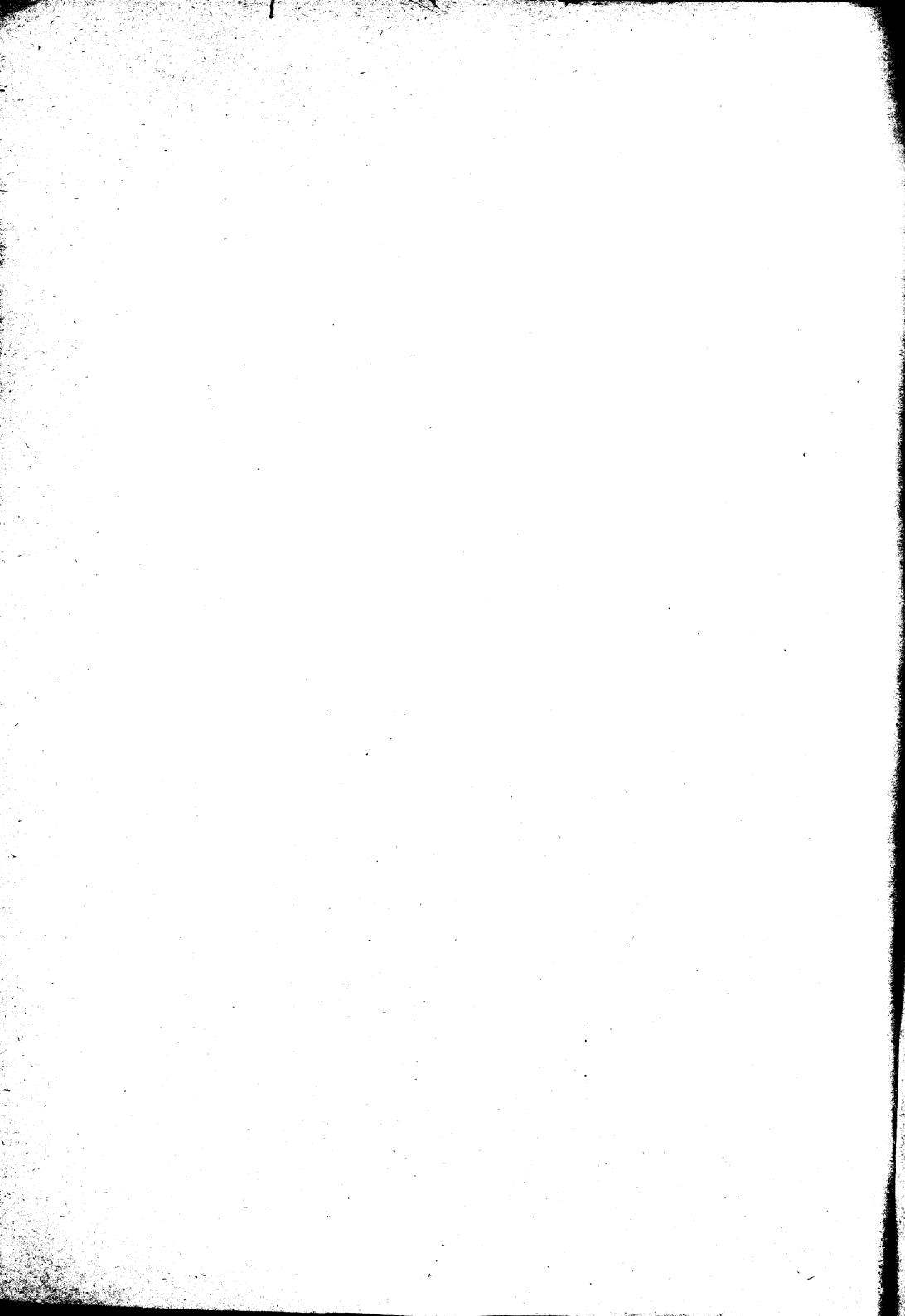
ASSISTENTE ALLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ DI GENOVA

DIRETTA DAL PROF. E. MARAGLIANO



GENOVA

TIPOGRAFIA DEL R. ISTITUTO DE' SORDO-MUTI
1883



ISTITUTO DI CLINICA MEDICA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI GENOVA

SULL'USO DELLA CAIRINA IN TERAPIA

per il Dott. G. B. QUEIROLO

ASSISTENTE ALLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ DI GENOVA
DIRETTA DAL PROF. E. MARAGLIANO

I.

La Cairina, fra i tanti farmaci che la Chimica, in questi ultimi tempi, ha messo nelle mani dei Terapisti, è certamente quella che merita la maggiore considerazione. Introdotta in Terapia, sperimentata per la prima volta da Filehne d'Erlangen, fu tosto oggetto di attivissime ricerche da parte di tutti i clinici e terapisti. Fu studiata in alcune sue proprietà, da Hallopeau, Seifert, De Renzi e contemporaneamente nella nostra Clinica. Ultimamente sul giornale *Italia Medica*, si è occupato della parte chimica di essa, l'egregio chimico V. Della-Cella, direttore del Laboratorio di Chimica annesso a questo Istituto di Clinica.

Essa esercita un'azione così manifesta, energica, sulle alte temperature, deprimendole, da rappresentare uno dei più potenti antipiretici che la terapia fino ad oggi possiede.

Adoperata largamente come dissimo in questa Clinica Medica, dal prof. Maragliano nelle malattie febbrili le più svariate, con temperature altissime,



diede in generale risultati molto efficaci, tanto da aversi in altissime piressie abbassamenti di temperatura talvolta persino allarmanti.

Raramente fallì.

Dalle numerose osservazioni cliniche fatte misurando ora per ora la temperatura, prima e durante la somministrazione della Cairina, si sono potuti dedurre importanti corollari sull'energia e sulla durata dell'azione del nuovo rimedio, e stabilire le indicazioni relativamente al tempo ed alla dose che se ne deve somministrare.

Ma un altro quesito, della più alta importanza, si affacciava alla mente, ed occorreva sciogliere innanzi di affidare, alla Cairina, la terapia di malattie febbrili, di lunga durata e che decorrono con alte temperature: importava sapere se questo nuovo farmaco poteva somministrarsi impunemente, e se alla sua somministrazione, non si opponessero per avventura delle controindicazioni, tanto più che Seifert, ha sollevati molti timori e sconsigliatone l'uso per una asserita proprietà di indurre il collasso.

Era specialmente necessario stabilire quale azione la Cairina esercita sul cuore, poichè oggi è indubitato, che più che ad ogni altra cosa, è al cuore che devono essere dirette le cure del medico, nelle malattie febbrili di natura infettiva o no, come quello che sopra tutti gli altri organi ha la massima importanza e fra tutti è in esse il più compromesso per l'alta temperatura e per l'azione fatale che su di esso esercita l'agente infettivo. Alle alterazioni anatomiche e funzionali che tali malattie producono sul cuore, devesi per la massima parte la gravità di esse.

Ogni rimedio pertanto, che pur deprimendo le temperature febbrili, esercitasse contemporaneamente un'azione perniciosa sul cuore, dovrebbe respingersi assolutamente, come dannoso. Un tale

quesito si imponeva singolarmente per la Cairina, rimedio appunto esclusivamente suggerito in tali malattie.

Consigliato dal prof. Maragliano, cui premeva sciogliere l'importante quesito, ho fatto al proposito una serie d'osservazioni metodiche.

II.

Per mezzo dello stigmomanometro del Basch, ho misurato le modificazioni che subiva la pressione intra-arteriosa, durante la somministrazione della Cairina — collo aero-sfigmografo del Mosso le modificazioni della curva grafica: ho misurate le modificazioni che subivano nella loro frequenza il polso ed il respiro — infine quelle della temperatura.

Le esperienze furono fatte tutte su individui sani, con apparecchio circolatorio integro, ed apiretici, somministrando dosi di Cairina da uno a quattro grammi, a un grammo l'ora.

Per ogni soggetto furono fatte due osservazioni in giorni differenti, l'un giorno senza rimedio, nell'altro somministrando la Cairina, e sempre nelle stesse ore della giornata affine di fare un più giusto apprezzamento delle modificazioni dal rimedio apportate, conoscendosi così già quelle che si avevano fisiologicamente nelle varie ore del giorno.

Le osservazioni furono fatte, ponendo gli individui in ambedue gli esperimenti nelle identiche condizioni relativamente all'ora del pasto, ed evitando accuratamente ogni impressione esterna, morale e fisica che potesse alterare minimamente i risultati delle indagini.

Nel maneggio e nell'applicazione dello sfigmografo del Mosso e dell'apparecchio del Basch furono ri-

gorosamente osservate tutte le regole e precauzioni suggerite al riguardo.

Ecco i risultati ottenuti:

Primo Caso.

CORNELIANO PIETRO — ANNI 64 (*Veggasi la tavola n. 1*).

Uomo robustissimo, completamente apiretico. — Diagnosi: Reumatismo cronico monoarticolare.

Il giorno 5 Maggio si fa l'osservazione di prova.					
	Tracciato	Pressione	Polso	Respiro	Temperatura
Ore 10 1/2 ant.	N. 1	115	70	18	36.4
» 11	» 2	115	68	18	36.3
» 11 1/2	» 3	115	68	18	36.2
» 12 1/2	» 4	115-120	70	18	36.3
6 Maggio. Osservazione 2. ^a					
Ore 10 ant.	N. 1	130-135	72	18	36.5
Consuma 1 grammo di Cairina.					
Ore 10 1/2	» 2	135	68	18	36.6
» 11	» 3	135-140	70	18	36.5
» 11 1/2	» 4	135	70	18	36.5
» 12 1/2	» 5	125-130	72	18	36.6

Secondo Caso.

CACCIABUE GIUSEPPE — ANNI 18 (*Veggasi la tavola n. 2*).

Giovane di costituzione abbastanza robusta, è completamente apiretico. — Diagnosi: Febbre tifoide, completamente guarito.

Il giorno 7 Maggio si fa l'osservazione di prova.					
	Tracciato	Pressione	Polso	Respiro	Temperatura
Ore 9 ant.	N. 1	105-110	70	16	36.9
» 9 1/2	» 2	105	70	16	37
» 10	» 3	110	68	16	37
» 10 1/2	» 4	100-105	72	18	37
» 11 1/2	» 5	100	76	18	37
» 12 1/2	» 6	95-100	68	20	37
» 12 1/2	» 7	95-100	68	18	36.9
» 1 1/2 pom.	» 8	95-100	68	20	37.2

8 Maggio. Osservazione 2. ^a					
Ore	9 ant.	Tracciato	Pressione	Polso	Respiro Temperatura
»	9,25 si dà 1 grammo di Cairina.	N. 1	95-100	64	18 36,8
»	10	» 2	100	64	22 36,5
»	10 1/2	» 3	100	64	18 36,4
»	11 1/4	» 4	90-95	64	18 36,2
»	12 1/4	» 5	90-95	60	18 36,3
»	1 pom.	» 6	95	66	18 36,4
»	1 1/2	» 7	95	68	18 36,7

Terzo Caso.

DELÙ ANTONIO — ANNI 31 (*Veggasi la tavola n. 3*).

**Uomo di costituzione robustissima, completamente apiretico. —
Diagnosi: Leggero catarro gastrico.**

Il giorno 11 Maggio si fa l'osservazione di prova.					
Ore	9 ant.	Tracciato	Pressione	Polso	Respiro Temperatura
»	9 1/4	» 2	130-135	62	20 36,7
»	10	» 3	130	60	18 36,7
»	11	» 4	125-130	60	18 36,8
»	11 1/4	» 5	130	58	18 36,8
»	11 1/2	» 6	130	60	18 36,7
»	12	» 7	125	60	20 36,7
»	1 pom.	» 7	125-130	56	24 36,5
12 Maggio. Osservazione 2. ^a					
Ore	9 1/2	N. 1	125-130	62	24 36,7
»	9 3/4 si dà 1 grammo di Cairina.				
»	10	» 2	130-135	54	24 36,5
»	11	» 3	130	52	24 36,6
»	11 1/4	» 4	125	60	24 36,6
»	12	» 5	125	60	22 36,6
»	1 pom.	» 6	120-125	60	22 36,6

L'urina raccolta dopo la somministrazione della Cairina, a varie riprese diede sempre reazione negativa circa la presenza di Cairina in essa.

Quarto Caso.

CHIAPPA INNOCENTE — ANNI 36 (*Veggasi la tavola n. 4*).

Uomo robusto, è completamente apiretico. — Diagnosi: Pulmonite fibrinosa, guarito.

Il giorno 9 Maggio si fa l'osservazione di prova.					
	Tracciato	Pressione	Polso	Respiro	Temperatura
Ore 9 ant.	N. 1	100	80	28	37.5
» 9 1/4	» 2	100	80	28	37.5
» 10	» 3	95	84	28	37.3
» 10 1/4	» 4	90-95	84	28	37.3
» 11 1/4	» 5	90	80	28	37.3
» 12	» 6	90	78	30	37.1
» 12 1/2	» 7	85	78	28	37.1
» 1 pom.	» 8	85-90	78	28	36.7
8 Maggio. Osservazione 2. ^a					
Ore 9 ant.	N. 1	100	84	24	37.3
» 9 1/4 prende 1 grammo di Cairina.					
» 9 5/4	» 2	110-115	84	24	36.7
» 10 1/2	» 3	100	72	24	36.7
» 11	» 4	95-100	66	24	36.4
» 12	» 5	95	72	24	36.5
» 12 1/2	» 6	95-100	72	26	36.7
» 1 pom.	» 7	90	72	26	37.1

Quinto Caso.

APRILE GIACOMO. — ANNI 51 (*Veggasi la tavola n. 5*).

Uomo robusto, apiretico. — Diagnosi: Reumatismo acuto, guarito.

Il giorno 16 Maggio si fa l'osservazione di prova.					
	Tracciato	Pressione	Polso	Respiro	Temperatura
Ore 9 1/2 ant.	N. 1	125-130	56	20	36.1
» 10 1/4	» 2	125-130	54	20	36.1
» 11 1/4	» 3	125-130	54	21	36.2
» 12 1/2	» 4	135-140	60	20	36.3
» 1 1/4 pom.	» 5	135	58	20	36.3

17 Maggio. Osservazione 2. ^a		Tracciato	Pressione	Polso	Respiro	Temperatura
Ore	9 $\frac{1}{2}$	N. 1	125	64	18	36.5
» 10 si dà 1 grammo di Cairina.						
»	10 $\frac{1}{2}$	» 2	140	64	18	36.4
»	11 $\frac{1}{2}$	» 3	140	60	20	36.2
» 12 si dà 1 grammo di Cairina.						
»	12 $\frac{1}{2}$	» 4	140	64	20	36.3
»	1 pom.	» 5	140	64	20	36.3
»	2	» 6	140	64	18	36.4
»	3	—	—	—	—	36.5

Esame delle Urine.

	Reazione	Reazione della Cairina
Ore 10 $\frac{1}{2}$ ant.	Neutra	Marcata
» 11 $\frac{1}{2}$	Alcalina	id.
» 12 $\frac{1}{2}$	id.	id.
» 2 pom.	id.	id.
» 4 $\frac{1}{2}$	Acida	Marcatissima

Sesto Caso.

DI PINO FRANCESCO — ANNI 48 (*Veggasi la tavola n. 6*).

Uomo di costituzione discretamente robusta, è apiretico. —
Diagnosi: Poliartrite reumatica cronica.

Il giorno 9 Maggio si fa l'osservazione di prova.		Tracciato	Pressione	Polso	Respiro	Temperatura
Ore	9 ant.	N. 1	115	60	24	36.4
»	9 $\frac{1}{2}$	» 2	110-115	58	22	36.3
»	10	» 3	110	54	24	36.3
»	10 $\frac{1}{2}$	» 4	105-110	54	22	36.4
»	11	» 5	105	52	22	36.2
»	11 $\frac{1}{2}$	» 6	105	48	24	36.2
»	12-12 $\frac{1}{2}$	» 7	105	48	22	36.4
»	1 pom.	» 8	105	48	22	36.4
»	1 $\frac{1}{2}$	» 9	105	48	22	36.3

10 Maggio. Osservazione 2. ^a		Tracciato	Pressione	Polso	Respiro	Temperatura
Ore 9 ant.		N. 1	115	60	24	36.7
» 9 $\frac{1}{2}$ si dà 1 grammo di Cairina.						
» 10-10 $\frac{1}{2}$		» 2	115	56	24	36.7
» 10 $\frac{1}{2}$ -11		» 3	110	54	24	36.5
» 10 $\frac{3}{4}$ si dà un altro gr. di Cairina.						
» 11 $\frac{1}{4}$		» 4	105-110	52	24	36.6
» 12		» 5	110-115	56	24	36.7
» 1 pom.		» 6	120	60	24	37
» 2		» 7	110-115	60	24	37.2

Esame delle Urine.

Reazione della Urina alla Cairina

Ore 9 $\frac{1}{2}$ si dà la Cairina.		
» 10 ant.		Marcata
» 10 $\frac{1}{2}$		id.
» 12		Marcatissima
» 1 pom.		id.
» 2		id.

Settimo Caso.

SEBASTIANO SCIANCA — ANNI 30 (*Veggasi la tavola n. 7*).

Convalescente di tifoidea. — Uomo robusto, completamente apiretico.

	Tracciato	Pressione	Polso	Respiro	Temperatura
Ore 10 $\frac{1}{2}$	N. 1	115-120	68	16	36,9
» 10 $\frac{3}{4}$ 1 gr. di Cairina.					
» 11 $\frac{1}{4}$	» 2	115-120	68	16	36,7
Un gr. di Cairina.					
Ore 11 $\frac{3}{4}$	» 3	120	66	16	36,7
Un gr. di Cairina.					
Ore 12 $\frac{5}{4}$	» 4	115	68	18	36,5
Un gr. di Cairina.					
Ore 1 $\frac{1}{2}$	» 5	115-120	56	18	36,5
» 2	» 6	115	58	18	36,5
» 2 $\frac{1}{4}$	» 7	115	60	18	36,5

Ottavo Caso.

PICCARDO FRANCESCO — ANNI 16 (*Veggasi la tavola n. 8*).

Convalescente di polmonite acuta. — Giovane di costituzione buona, è apiretico.

Il giorno 7 Giugno si fa l'osservazione.	Tracciato	Pressione	Polso	Respiro	Temperatura
Ore 9 ant.	N. 1	90-95	70	36	37
» 9 $\frac{1}{4}$ un gr. di Cairina.					
» 9 $\frac{1}{4}$	» 2	95	62	36	36.9
» 10 un gr. di Cairina.					
» 10 $\frac{1}{2}$	» 3	90	64	36	36.8
» 11 un gr. di Cairina.					
» 11 $\frac{1}{4}$	» 4	90	54	34	36.8
» 11 $\frac{1}{2}$ un gr. di Cairina.					
» 12 $\frac{1}{2}$	» 5	90	52	36	36.5
» 1 $\frac{1}{2}$ pom.	» 6	85	52	36	36.4
» 3.	—	—	—	—	36.8

Nono Caso.

VACCARI ANTONIO — ANNI 48 (*Veggasi la tavola n. 9*).

Nevralgia sciatica. — Uomo robusto, è apiretico.

Il giorno 25 Maggio si fa l'osservazione 1. ^a	Tracciato	Pressione	Polso	Respiro	Temperatura
Ore 8 ant.	N. 1	120	68	20	36.4
» 9.	» 2	115-120	68	20	36.4
» 9 $\frac{1}{2}$	» 3	110-115	66	20	36.4
» 10-10 $\frac{1}{2}$	» 4	115	64	20	36.2
» 11.	» 5	110-115	64	20	36.2
» 11 $\frac{1}{2}$ -12	» 6	110-115	64	18	36.3
» 1 pom.	» 7	110	64	20	36.3
26 Maggio. Osservazione 2. ^a					
Ore 8 $\frac{1}{2}$ ant.	N. 1	105-110	76	20	36.3
Si dà 1 gr. di Cairina.					
Ore 9	» 2	105-110	72	20	36.3
» 9 $\frac{1}{2}$	» 3	110	68	20	36.3
Si dà 1 gr. di Cairina.					

	Tracciato	Pressione	Polso	Respiro	Temperatura
Ore 10.	N. 4	105	70	18	36.2
» 10 1/2	» 5	105	68	18	36.2
Si dà 1 gr. di Cairina.					
Ore 11-11 1/2	» 6	105-110	68	20	36.2
» 12	» 7	105	66	18	36.4
Si dà 1 gr. di Cairina.					
Ore 1 pom.	» 8	100-105	64	18	36.2
» 1 1/2	» 9	105	64	18	36.2

Uroscopia	Reazione della Cairina
26 Maggio. Ore 9 ant.	Certa
» 10 1/2	Marcatissima
» 1 1/2 pom.	Certa
27 » » 9 ant.	id.

Questi sono i risultati ottenuti: come si vede essi furono costantemente concordi in tutti gli esperimenti. Le conclusioni che se ne devono trarre sono le seguenti:

Relativamente alla curva sfigmografica.

1. La curva sfigmica non subisce in generale modificazioni apprezzabili, nè per la forma, nè per l'altezza:

2. La linea ascendente quando si modifica nella sua altezza, segue le oscillazioni della pressione arteriosa, come appare specialmente dalla tabella N. 5, dove si vede contemporaneamente all'aumento della pressione, innalzarsi la linea ascendente.

3. La leggera diminuzione dell'altezza della linea ascendente che si osserva dopo qualche ora, non merita considerazione, poichè nell'esperimento di prova fatto in giorno diverso, senza somministrazione di rimedio, si riscontra egualmente, nelle ore corrispondenti.

Relativamente alla frequenza del polso:

1. In generale la frequenza del polso diminuisce — tale diminuzione oscilla fra le 6 e le 18 pulsazioni per minuto primo.

2. La diminuzione è maggiore in quei casi in cui la dose di Cairina usata è anche maggiore (basi 7, 8, 9).

Relativamente alla pressione arteriosa.

1. La pressione arteriosa o si mantiene costante, o dimostra una leggera tendenza ad innalzarsi (in un caso da 125 sale a 140 (N. 5).

2. Come per la curva grafica anche per la pressione, si osserva dopo qualche ora una leggera diminuzione, la quale è fisiologica, poichè si riscontra egualmente nelle misurazioni di prova, fatte nelle ore corrispondenti; ed è certamente in rapporto coll' allontanarsi dell' ora dell' ultimo pasto.

La respirazione non subisce modificazioni alcuna nella sua frequenza.

Relativamente alla temperatura (normale):

O non risente alcuna influenza, o si abbassa di pochi decimi di grado (2 a 6).

In nessuno dei soggetti a cui ho somministrata la Cairina ho mai osservati inconvenienti, nè disturbi di sorta alcuna.

In nessuno egualmente, osservai quella profusa diaforesi, che la Cairina provoca quasi costantemente negli individui febbricitanti.

La Cairina si elimina molto rapidamente dall'organismo per le orine.

Da alcuni esami praticati dall' egregio chimico sig. Della-Cella ed uniti alle tabelle si vede come: dopo mezz' ora dalla somministrazione l' urina dà già reazione marcata.

Dopo due ore si ha reazione marcatissima.

Dopo 24 ore dà ancora reazione certa.

La Cairina in una certa dose un po' elevata dà alle urine un colorito verdastro intenso, tale da somigliare perfettamente a quello delle urine feniche.

Nel caso N. 3, la Cairina non comparve mai nelle urine.

Trattandosi di leggiero catarro gastrico acuto, si potrebbe dedurne, che la mucosa gastrica alterata non si presta all'assorbimento della Cairina.

Dopo tali risultati non vi ha dubbio che nessuna controindicazione del punto di vista dal cuore esiste all'uso della Cairina, nelle malattie infettive, acute, febbrili, e nelle malattie che decorrono in genere con alte temperature.

39065



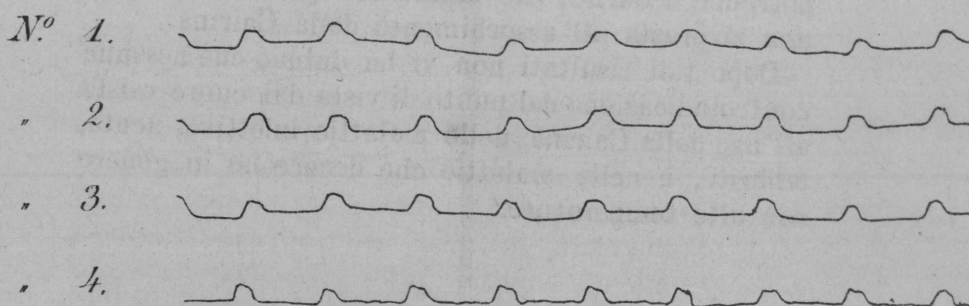
(Estratto dal Giornale *La Salute, Italia Medica*).

Genova — Tip. Sordo-muti.

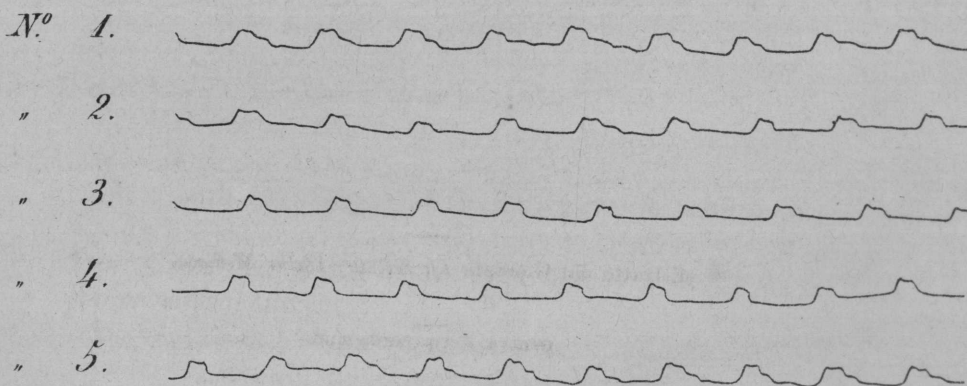
1° CASO

Tav. I.

Corneliano Pietro, 64. anni - Osservazione 1^a



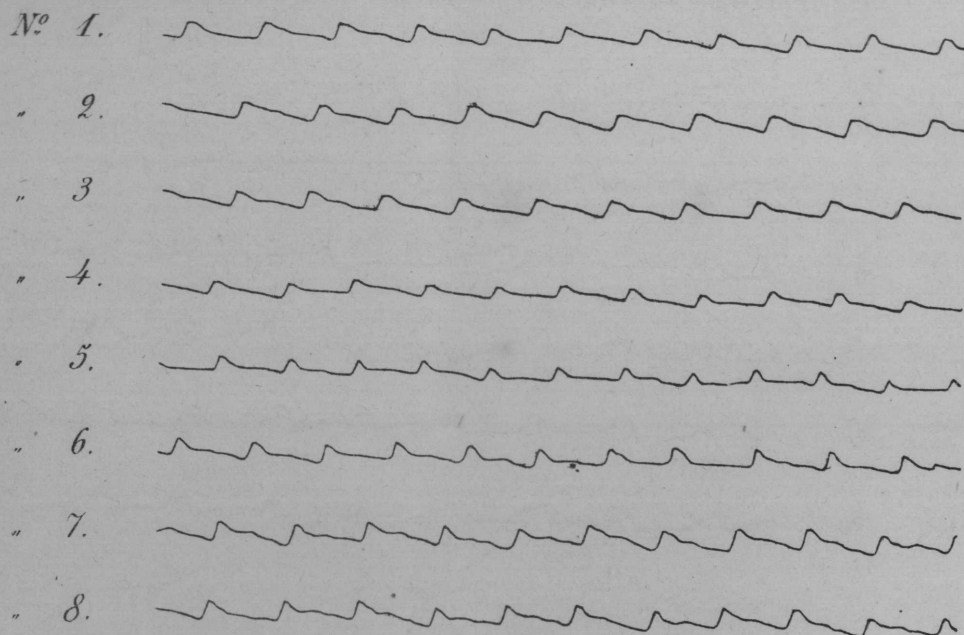
Osservazione 2^a



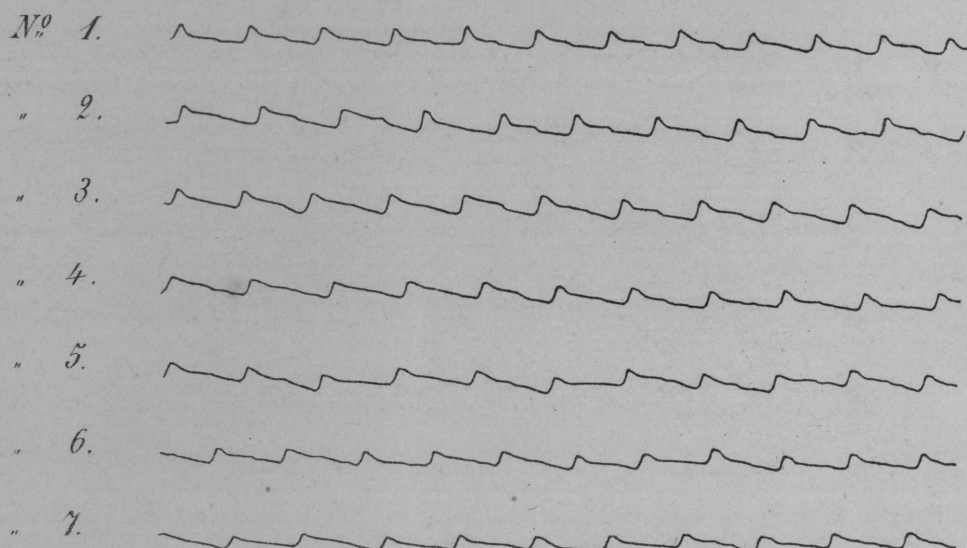
2° CASO

Tav. II.

Cacciabue Giuseppe - Osservazione 1^a



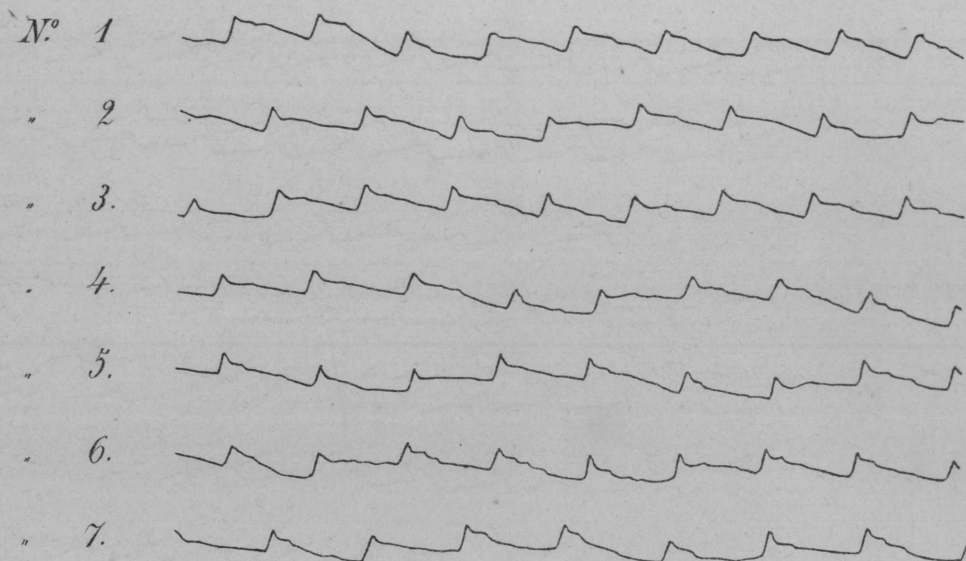
Osservazione 2^a



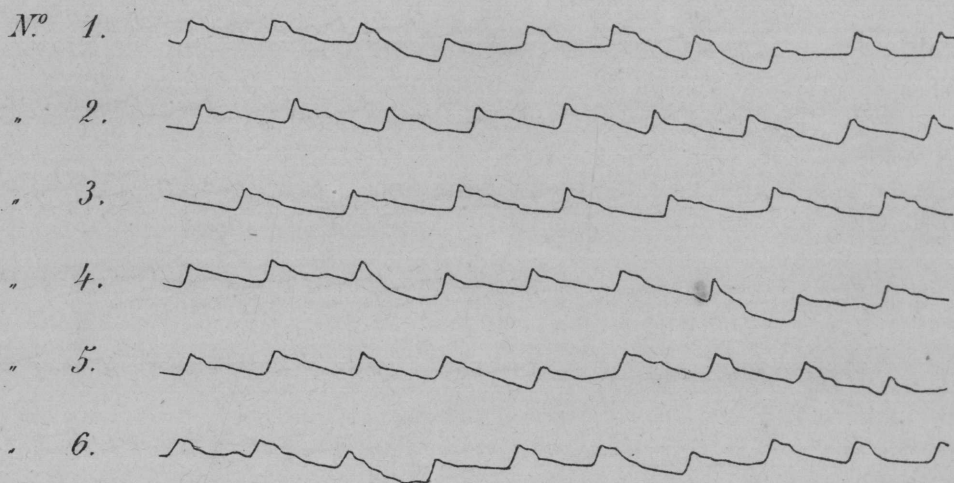
3° CASO

Tav. III.

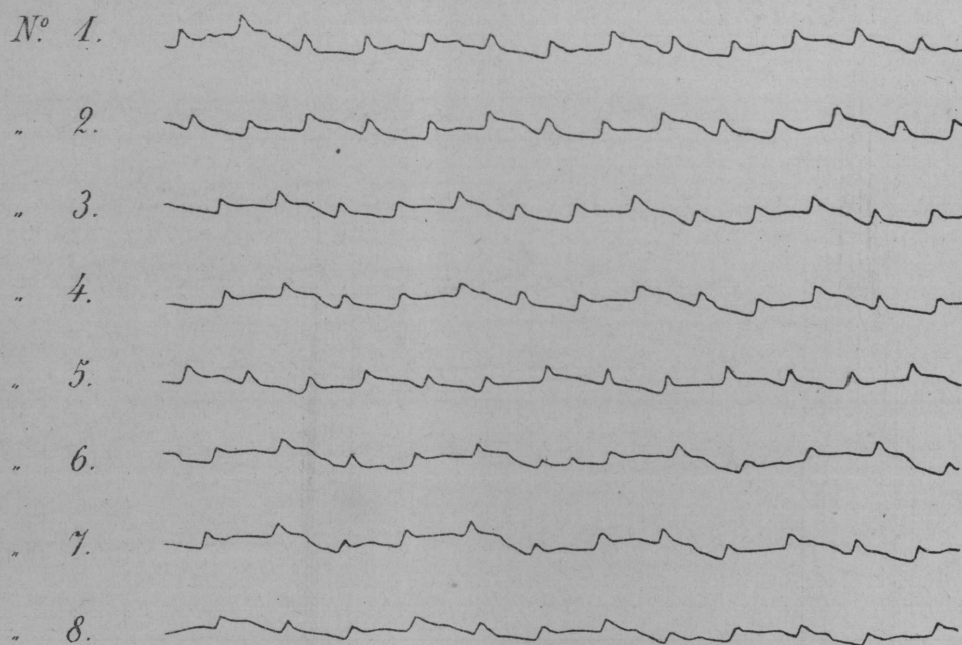
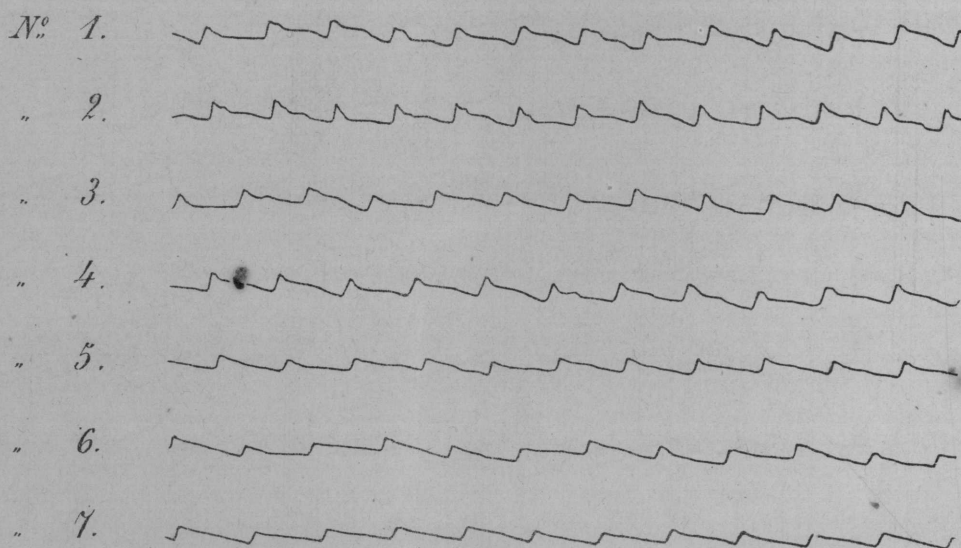
Delù Antonio — Osservazione 1.^a



Osservazione 2.^a



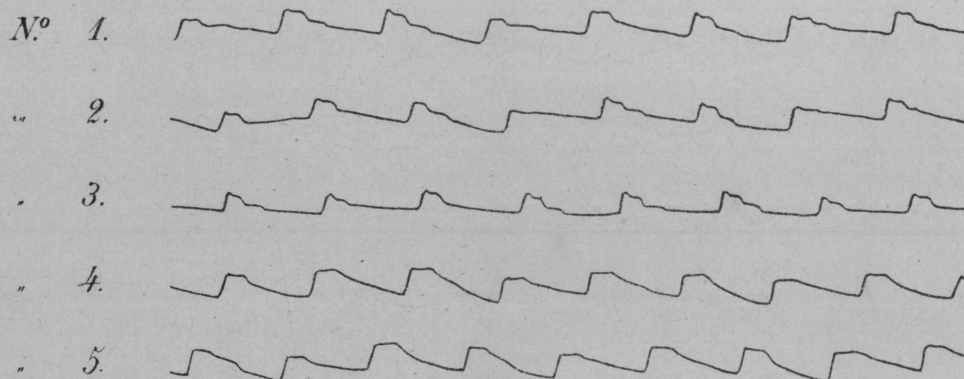
4° CASO

Chiappa Innocente — Osservazione 1^a*Osservazione 2^a*

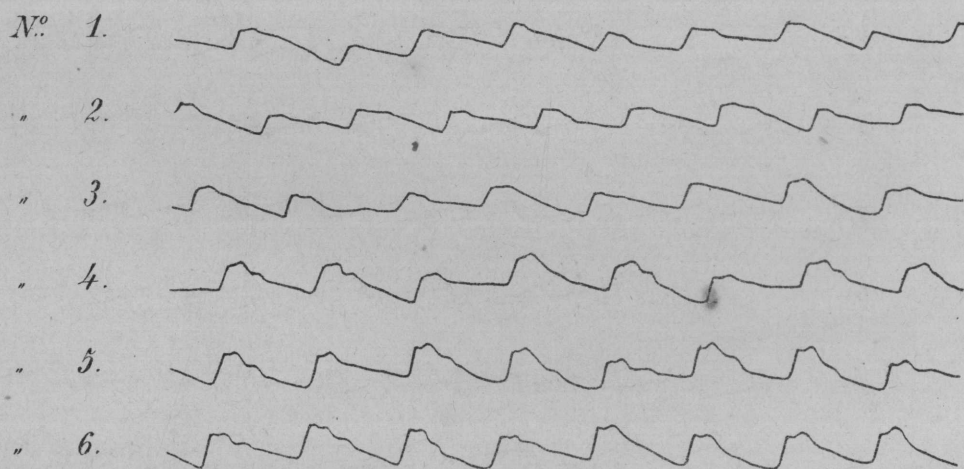
5° CASO

Tav. V.

Aprile Giacomo — Osservazione 1.^a



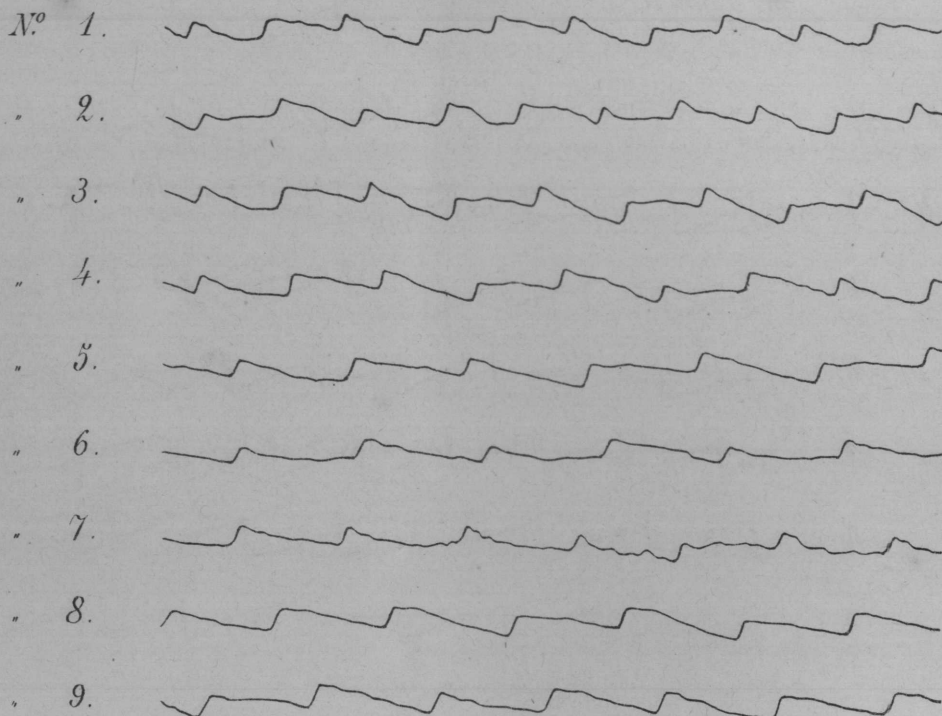
Osservazione 2.^a



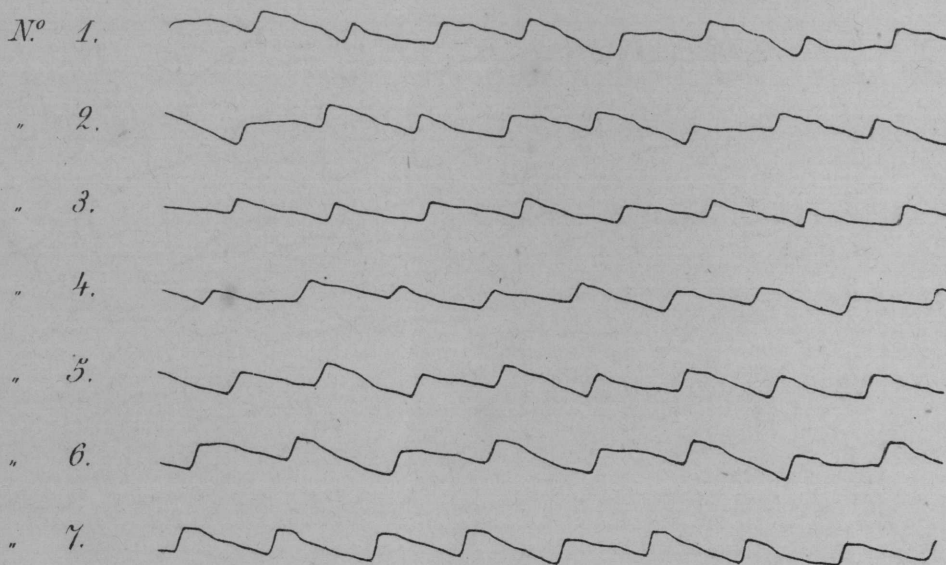
6° CASO

Tav. VI.

Di Pino Francesco Osservazione 1^a



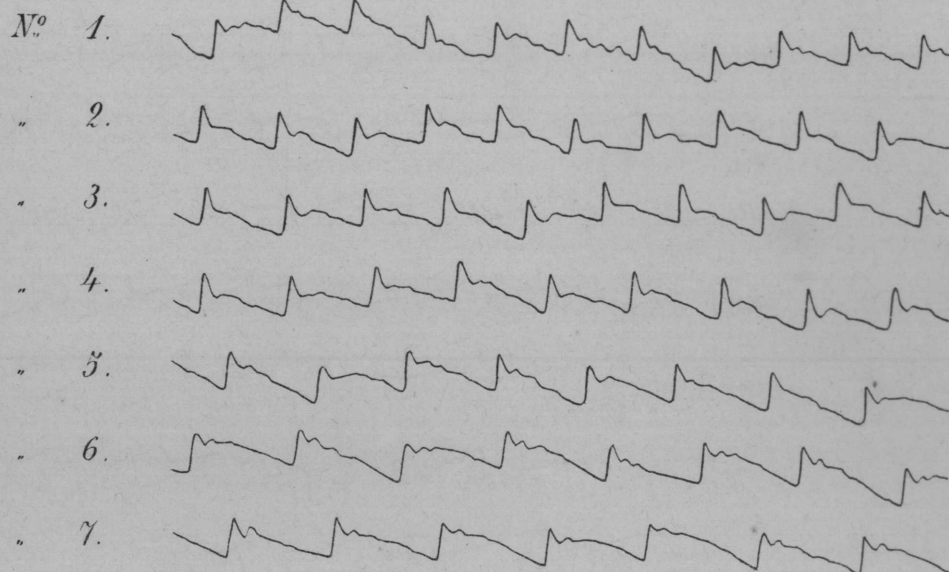
Osservazione 2^a



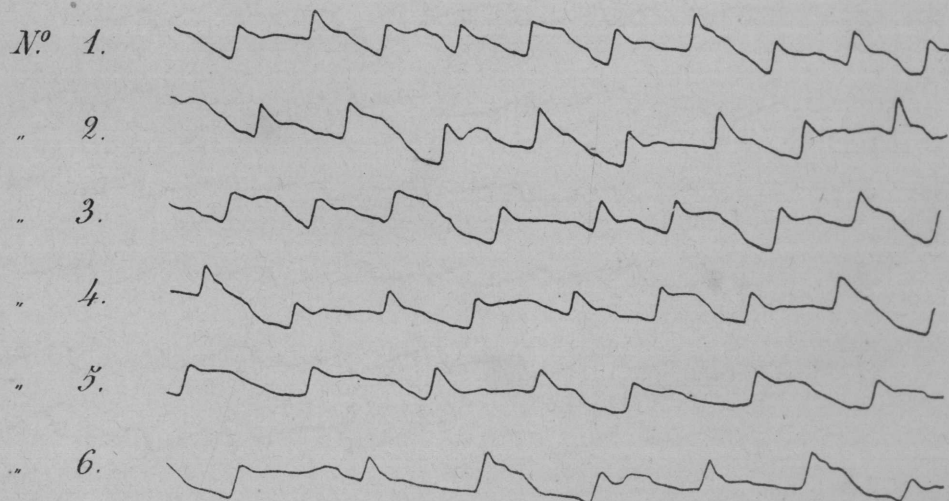
7° CASO

Tav. VII e VIII.

Sebastiano Scianca



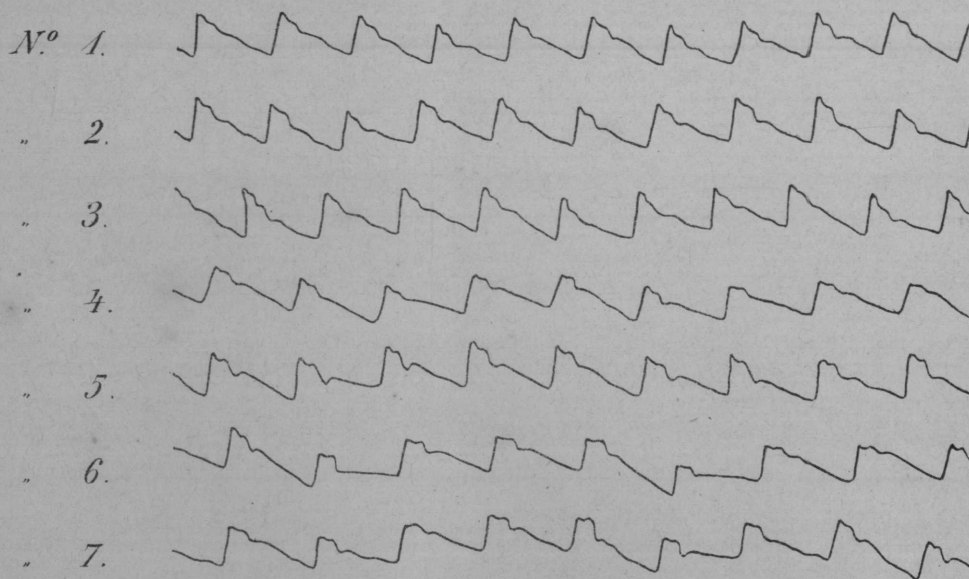
8° CASO



CASO N° 9.

Tav. IX.

Vaccari Antonio. Osservazione 1^a — 25 Maggio



Osservazione 2^a — 26 Maggio

